PAVIA

PRESTO A ZIGUINCHOR NUOVE ATTREZZATURE

Giovani medici dal San Matteo a un ospedale del Senegal

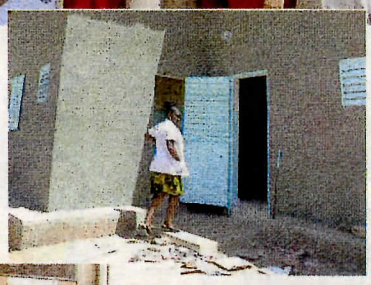
di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

I CONTRIBUTI arrivano da Pavia, i tecnici che hanno seguito le fasi della realizzazione sono pavesi come i medici specializzandi che si alternano e presto proverranno dal San Matteo anche le attrezzature. Ha una forte connotazione pavese l'ospedale regionale di Ziguinchor, nato da un progetto di cooperazione internazionale avviato da Provincia, Comune, università, San Matteo, Comitato Pavia Asti Senegal, Ordine dei medici e degli Ingegneri. Al momento stanno per concludersi i lavori di ristrutturazione della Rianimazione e si sta completando la costruzione del nuovo dispensario del villaggio rurale di Koubanao, nella regione naturale della Casamance nel sud del Senegal. «Il 29 marzo il ministro della Salute Safiatou Thiam inaugurerà il dispensario rurale di Coubanao — ha spiegato Giuseppe Esposito del Comitato Pavia Asti Senegal — dove opererà un medico strutturato. Uno dei 15 medici che si occupano di mezzo milione di persone». Una delegazione pavese da domenica al 1° aprile sarà in Senegal per osservare i lavori realizzati grazie a un contributo di 145mila euro in tre anni arrivati dalla Fondazione Prosolidar e di 20mila euro del Comune.

PER LA PROGETTAZIONE e monitoraggio dei lavori del dispensario e dell'Ospedale, però, sono state fondamentali le consulenze degli ingegneri Alessandro Tomasi, coordinatore della Commissione Cooperazione Internazionale dell'Ordine, Barbara Ferma e Gian Paolo Romanin. Inoltre, l'Ordine dei Medici dal 2009 ad oggi ha garantito circa 35 borse di studio a giovani specializzandi del San Matteo. Gli ultimi due, Francesca Marabotti e Andrea Lorenzo Bassi partiranno domenica. «I ragazzi acquisiscono un bagaglio professionale importante — ha detto il direttore della Pediatria del San Matteo, Gian Luigi Marseglia - perché si imbattono in patologie che non abbiamo mai visto». Appena il San Matteo avrà completato la catagolazione di tutto il materiale che dai vecchi reparti non è stato trasferito nel nuovo ospedale, partirà un container.

manuela.marziani@ilgiorno.net



DI FRONTIERA
Sopra, operatori locali e medici pavesi; a destra, l'ospedale in Senegal

SOLIDARIETÀ
Il gruppo dei promotori italiani dell'iniziativa a favore della sanità nel Terzo mondo